

**107**

2015-Anno XXXVII

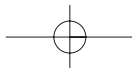
# **SOCIOLOGIA**

# **URBANA E RURALE**

**Lo spazio del territorio nella  
ricerca sociale. Quale filo rosso?**

*The Space of Territory in Social  
Research. What Identity?*

**FrancoAngeli**



*Sociologia urbana e rurale* è stata fondata nel 1979 da Paolo Guidicini

*Direzione:* Maurizio Bergamaschi

*Comitato di direzione:* Alberio (UQAR Université du Québec à Rimouski), Maurizio Ambrosini (Università di Milano), Giandomenico Amendola (Università di Firenze), Fulvio Beato (Università di Roma), Maurizio Bergamaschi (Università di Bologna), Franco Bianchini (Leeds Metropolitan University), Paola Bonora (Università di Bologna), Marc Breviglieri (Haute Ecole Spécialisée di Ginevra), Marco Castrignanò (Università di Bologna), Pier Luigi Cervellati (IUAV), Ada Cavazzani (Università della Calabria), Terry Clark (University of Chicago), Alessia de Biase (LAA-LAVUE -UMR 7218 CNRS- Ecole nationale supérieure de Paris la Villette), Michael Dear (University of California, Berkeley), Nancy Duxbury (Centre for Social Studies, University of Coimbra), Alberto Gasparini (Università di Trieste), Nancy Holman (London School of Economics), Ray Hutchison (University of Wisconsin - Green Bay), Tom Hutton (University of British Columbia, Vancouver), Richard Ingersoll (Syracuse University Firenze), Yuri Kazepov (Università di Milano Bicocca), Volker Kirchberg, (Institut für Soziologie und Kulturorganisation, Leuphana Universität Lüneburg), Jean Francois Laé (Université Paris VIII), John Logan (Brown University), Eduardo Cesar Leão Marques (Universidade de São Paulo), Ezio Marra (Università di Milano Bicocca), Guido Martinotti (Università di Milano Bicocca) †, Antonietta Mazzette (Università di Sassari), Alfredo Mela (Politecnico di Torino), Enzo Mingione (Università di Milano Bicocca), Fiammetta Mignella Calvosa (LUMSA di Roma), Ali Modarres (Department of Geosciences and Environment at California State University, Los Angeles), Harvey Molotch (New York University), Nicola Negri (Università di Torino), Giampaolo Nuvolati (Università di Milano Bicocca), Simon Parker (University of York), Carlo Petrini (Università degli studi di Scienze Gastronomiche), Giovanni Pieretti (Università di Bologna), Osvaldo Pieroni (Università della Calabria) †, Fortunata Piselli (Università di Napoli Federico II), Juan José Pujadas (Universitat Rovira I Virgili di Tarragona), Jason Prior (University of Technology, Sydney), Dean J. Saitta (University of Denver), Mario Small (University of Chicago), Richard Taub (University of Chicago), Antonio Tosi (Politecnico di Milano), Diane-Gabrielle Tremblay (TÉLUQ, Université du Québec), Francesca Zajczyk (Università di Milano Bicocca).

*Coordinamento editoriale:* Maurizio Bergamaschi (maurizio.bergamaschi@unibo.it).

*Redazione:* Mario Boffi (Università di Milano Bicocca), Matteo Colleoni (Università di Milano Bicocca), Alessandra Corrado (Università della Calabria), Enrico Ercole (Università del Piemonte Orientale), Monica Gilli (Università di Milano Bicocca), Carlo Gelosi (Università per stranieri Dante Alighieri di Reggio Calabria), Gabriele Manella (Università di Bologna), Francesca Mantovani (Università di Bologna), Michela Morello (Università di Palermo), Alessandra Olivi (Universidad de Sevilla), Agostino Petrillo (Politecnico di Milano), Asterio Savelli (Università di Bologna), Camillo Tidore (Università di Sassari).

*Segreteria di redazione:* Marianna Brizzi (Università di Bologna), Luca Daconto (Università di Milano Bicocca), Alessandra Landi (Università di Bologna), Alice Lomonaco (Università di Bologna), Giuliana Sangrigoli (Università di Bologna).

*Direzione, redazione:* Centro Studi sui Problemi della Città e del Territorio (Ce.P.Ci.T), Dipartimento di Sociologia e diritto dell'economia, Strada Maggiore 45 40125 - Bologna, tel. 051-2092859 - fax 051-238004

- Gli articoli proposti per la pubblicazione sono sottoposti al giudizio di un Comitato di valutazione / The papers sent for the publication are examined by an evaluation committee.
- Gli autori devono presentare il loro articolo accompagnato da una breve sintesi (10 righe) e da 6 parole-chiave in italiano e in inglese / All contributors are requested to send their papers with a brief abstract (10 lines) and 6 key-words, both in Italian and in English.

Ogni articolo sottoposto alla rivista è valutato da due referee anonimi scelti dal Comitato di direzione della rivista.

*Abbonamenti* – Per conoscere il canone d'abbonamento corrente, consultare il nostro sito ([www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it)), cliccando sul bottone "Riviste", oppure telefonare al nostro Ufficio Riviste (02-2837141) o, ancora, inviare una e-mail ([riviste@francoangeli.it](mailto:riviste@francoangeli.it)) indicando chiaramente il nome della rivista. Il pagamento potrà essere effettuato tramite assegno bancario, bonifico bancario, versamento su conto corrente, o con carta di credito.

*L'abbonamento all'annata in corso verrà attivato non appena giunta la notifica dell'avvenuto pagamento del canone.*

L'opera, comprese tutte le sue parti, è tutelata dalla legge sui diritti d'autore. Sono vietate e sanzionate (se non espressamente autorizzate) la riproduzione in ogni modo e forma (comprese le fotocopie, la scansione, la memorizzazione elettronica) e la comunicazione (ivi inclusi a titolo esemplificativo ma non esaustivo: la distribuzione, l'adattamento, la traduzione e la rielaborazione, anche a mezzo di canali digitali interattivi e con qualsiasi modalità attualmente nota od in futuro sviluppata).

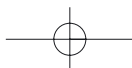
Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun fascicolo dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941 n. 633. Le fotocopie effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale, possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Centro Licenze e Autorizzazioni per le Riproduzioni Editoriali ([www.clearedi.org](http://www.clearedi.org); e-mail [autorizzazioni@clearedi.org](mailto:autorizzazioni@clearedi.org)).

*In caso di copia digitale, l'Utente nel momento in cui effettua il download dell'opera accetta tutte le condizioni della licenza d'uso dell'opera previste e comunicate sul sito [www.francoangeli.it](http://www.francoangeli.it).*

*Amministrazione e distribuzione:* FrancoAngeli srl, viale Monza 106, 20127 Milano – casella Postale 17175 – 20100 Milano, tel. 02/2837141 – Ufficio Abbonamenti: fax 02/2895762; e-mail: [riviste@francoangeli.it](mailto:riviste@francoangeli.it)

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 351 del 13-10-1978 – Direttore responsabile: dr. Stefano Angeli – Quadrimestrale – Poste Italiane SpA – Sped. in abb. post. – D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1 DCB Milano  
Copyright © 2015 by Franco Angeli s.r.l. – Stampa: Digital Print Service srl - sede legale: via dell'Annunciata 27, 20121 Milano; sedi operative: via Torricelli 9, 20090 Segrate (MI) e via Merano 18, 20127 Milano

*Il quadrimestre 2015 – Finito di stampare nel mese di giugno 2015*



**ROBERT E. PARK: A CENTO ANNI DAL PRIMO  
ARTICOLO SULLA CITTÀ**

*Nota introduttiva*, di Raffaele Nicola Maria Rauty ..... pag. 7

*Conference on the 100th Anniversary of Park's Essay on the City*,  
di Andrew Abbott ..... » 8

**LO SPAZIO DEL TERRITORIO NELLA RICERCA  
SOCIALE. QUALE FILO ROSSO?**

*Quale "filo rosso" di una sociologia del territorio?*,  
di Alfredo Mela ..... » 11

*L'uso del temporaneo nei processi di rigenerazione urbana*,  
di Rossana Galdini ..... » 20

*Hotel house, Cita e 'via Anelli'. Percorsi, risorse, e rischi di tre  
condomini multietnici*, di Adriano Cancellieri, Mirko Marzadro,  
Elena Ostanel ..... » 35

*Le nuove forme dell'abitare sociale: il co-social housing*,  
di Maria Laura Ruiu ..... » 53

*Dinamiche economiche e cambiamenti sociali: la città mediterranea  
ancora in transizione*, di Luca Salvati ..... » 70

*Reti alternative agroalimentari ed economia solidale. Il plusvalore  
della reciprocità nella RedeMoinho, Bahia*, di Carmela  
Guarascio ..... » 88

<i>La concentrazione spaziale del crowdsourcing in Europa. Effetto paese o effetto città?</i> , di Alberto Gherardini, Marco Betti .....	» 106
<i>Comprensori chiusi e turismo residenziale</i> , di Manuela Porcu .....	» 121
<i>Il rapporto tra Pubblica Amministrazione e cittadini nella città digitale: trasparenza, accountability e open data nei nuovi contesti urbani</i> , di Gea Ducci .....	» 135
<i>Processi urbani di appropriazione e trasformazione: tra pratiche sociali e spazialità</i> , di Alessandra Landi .....	» 150
<b>NOTA DI LETTURA</b>	
<i>La tentazione dell'atlante</i> (P. Perulli (a cura di). <i>Terra Mobile</i> . Torino: Einaudi, 2014), di Agostino Petrillo .....	» 159
<b>RECENSIONI</b>	
Manuela Maggio, (Mantovan C., Ostanel E., <i>Quartieri contesi. Convivenza, conflitti e governance nelle zone Stazione di Padova e Mestre</i> . Milano: FrancoAngeli. 2015) .....	» 163
Davide Olori, (Carnelli F., Ventura S. (a cura di). <i>Oltre il rischio sismico: valutare, comunicare e decidere oggi</i> . Roma: Carocci. 2015) .....	» 165
Summaries .....	» 167

**ROBERT E. PARK: A HUNDRED YEARS AFTER THE  
FIRST ARTICLE ABOUT THE CITY**

*Introductory Note*, by Raffaele Nicola Maria Rauty ..... pag. 7

*Conference on the 100th Anniversary of Park's Essay on the City*, by Andrew Abbott ..... » 8

**THE SPACE OF TERRITORY IN SOCIAL RESEARCH.  
WHAT IDENTITY?**

*What Identity of a Territorial Sociology?*, by Alfredo Mela ..... » 11

*Temporary Uses in Urban Regeneration Actions*, by Rossana Galdini ..... » 20

*Hotel House, Cita and "Via Anelli": Resources, Trajectories and Risks of Three Multiethnic Modernist Complex*, by Adriano Cancellieri, Mirko Marzadro, Elena Ostanel ..... » 35

*New Forms of Social Living: the Co-social Housing*, by Maria Laura Rui ..... » 53

*Economic Trends and Social Changes: the Mediterranean City still in Transition*, by Luca Salvati ..... » 70

*Alternative Networks and Solidarity Economy. The Plus Value of Reciprocity in RedeMoinho, Bahia*, by Carmela Guarascio ..... » 88

*The Spatial Clustering of Crowdsourcing. National or Urban Patterns?*, by Alberto Gherardini, Marco Betti ..... » 106

<i>Gated Communities and Residential Tourism</i> , by Manuela Porcu .....	» 121
<i>The Relationship between Public Administration and Citizens in the Digital City: Transparency, Accountability and Open Data in the New Urban Contexts</i> , by Gea Ducci .....	» 135
<i>Urban Processes of Appropriation and Transformation: between Social Practices and Spatality</i> , by Alessandra Landi .....	» 150

### **READING NOTES**

<i>La tentazione dell'atlante</i> (P. Perulli a cura di <i>Terra Mobile</i> . Torino: Einaudi, 2014), di Agostino Petrillo .....	» 159
--	-------

### **BOOK REVIEWS**

Manuela Maggio, (Mantovan C., Ostanel E., <i>Quartieri contesi. Convivenza, conflitti e governance nelle zone Stazione di Padova e Mestre</i> . Milano: FrancoAngeli. 2015) .....	» 163
Davide Olori, (Carnelli F., Ventura S. (a cura di). <i>Oltre il rischio sismico: valutare, comunicare e decidere oggi</i> . Roma: Carocci. 2015) .....	» 165
Summaries .....	» 167

**Carnelli F., Ventura S. (a cura di). *Oltre il rischio sismico: valutare, comunicare e decidere oggi*. Roma: Carocci. 2015.**

Poco dopo il terremoto de L'Aquila (2009) prende piede in Italia un dibattito scientifico intorno alle tematiche del rischio, che trova il suo apice nella inedita sentenza di condanna di primo grado di alcuni membri della Commissione Grandi Rischi da parte di un Tribunale della Repubblica Italiana (sul sito <https://processoaquila.wordpress.com> curato dall'INGV sono presenti materiali, commenti e documenti relativi alla sentenza). All'interno di questa cornice vedono la luce le pubblicazioni di coloro che partecipano al dibattito da diverse prospettive: è il caso di *Parola di Scienza* (DeriveApprodi, 2013) in cui A. Ciccozzi, antropologo incaricato della consulenza durante il processo, illustra le ragioni della critica alla condotta degli scienziati della Protezione Civile, i quali, attraverso una non adeguata comunicazione del rischio, hanno determinato conseguenze tragiche per la popolazione aquilana. Più distante dal processo, ma sempre legato ai temi della prevenzione e del rischio, è il volume *Terremoto e rischio sismico* (Ediesse, 2014, p. 212), di M.G. Ciaccio e G. Cultrera, due ricercatrici dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), che ha legami privilegiati con la Protezione Civile. In questa prospettiva il "rischio sismico" viene sostanzialmente ricondotto agli aspetti tecnico-scientifici: modalità costruttive degli edifici, studi sulla pericolosità sismica e applicazione della normativa antisismica: sono questi, secondo le ricercatrici, gli elementi capaci di influire sulla sicurezza della vita quotidiana. In questo dibattito trova posto *Oltre il rischio sismico*; il volume, curato dall'antropologo F. Carnelli e dallo storico S. Ventura, ha il particolare merito di ravvivare il dibattito intorno al tema del rischio sismico, durante quello che, nel lessico degli enti emergenziali, viene definito "tempo di pace". Nel Paese dell'eterna emergenza è forse l'elemento che caratterizza maggiormente questa raccolta di contributi, la cui sfida epistemologica sembra essere la dimostrazione che la prevenzione e il rischio sismico siano categorie che travalicano i meri aspetti tecnici per interrogare il rapporto tra uomo, cultura e ambiente. Anche per questo il volume oscilla tra passaggi profondamente teorici e aspetti applicativi che potrebbero interessare amministratori ed esperti.

I contributi raccolti nel libro spaziano tra le discipline che negli anni si sono dovute interrogare circa le categorie di prevenzione e del rischio: la trans-disciplinarietà, infatti, è senza dubbio un altro tratto caratterizzante del volume che permette al lettore di avvicinarsi al tema partendo da quelli che i curatori hanno diviso in tre diversi approcci: una prima parte tecnico-scientifica, dove trovano posto i contributi geofisici, ingegneristici e urbanistici; la seconda dedicata alle dimensioni storico-antropologiche del rischio; mentre contributi su comunicazione e partecipazione sono contenuti nella terza parte "Territori a rischio".

La prima sezione è inaugurata dalla disciplina tecnica che per eccellenza fornisce le coordinate della materia in oggetto: il saggio di D. Albarello muove da una prospettiva geofisica sismologica che, partendo da una definizione sostanzialmente condivisa del concetto di rischio sismico, sottende una problematica di ordine politico-morale. La combinazione dei fattori che compongono il rischio è data da *pericolosità, vulnerabilità, esposizione* e *resilienza* delle strutture materiali; la stima del rischio compete dunque agli esperti che si occupano dei distinti ambiti, inclusi sociologi, economisti ed urbanisti per i fattori di *esposizione* (valore economico, culturale e sociale del bene) e di *resilienza*. Come sostiene l'Autore, «cosa fare quando si è esposti a un rischio non è solo un problema scientifico, ma è soprattutto un problema politico» (p. 42).

I. Marino, dopo una lunga panoramica sullo stato di vulnerabilità ed esposizione del patrimonio edilizio e del costruito nazionale, giunge alla conclusione che non esiste miglioramento della soglia di vulnerabilità del costruito senza una "coscienza sociale" che permetta

l'inserimento dell'obiettivo di mitigazione del rischio sismico nelle strategie di governo del territorio. Declinato nel contesto urbano è il contributo di M. Bertin il quale parte dal concetto di città (comunità, costruito, livello ordinativo) per descrivere gli effetti di un impatto su un territorio. Tra gli strumenti per ridurre la vulnerabilità l'Autore si concentra su quelli che interessano il livello della popolazione, auspicando una revisione dei *Piani d'emergenza comunali* come strategia di "buon governo" delle emergenze. In una comparazione, a tratti forzata, con il dispositivo decisionale contenuto nel contestato *Metodo Augustus* della Protezione Civile (si vedano, tra i molti, M. Bonaccorsi *Potere assoluto. La protezione civile al tempo di Bertolaso*. Roma: Alegre, 2010; A. Puliafito, *Protezione civile Spa. Quando la gestione dell'emergenza si fa business*. Roma: Aliberti, 2010.), l'Autore chiude sottolineando il ruolo fondamentale della partecipazione della popolazione sia nella fase di pianificazione, sia nel momento emergenziale, che in quello della "rinascita" post-sisma.

La seconda parte, intitolata "Terremoti ieri, oggi e domani: storia, cultura popolare ed evoluzioni future", fa dialogare il saggio storico di G. Silei con quello dell'antropologo F. Mugnaini. In "Coltivare il passato per prevenire in futuro? Sulla storiografia dei disastri e il mestiere dello storico" dopo aver ripercorso il contributo delle discipline storiografiche alla disastrologia, l'Autore sottolinea il ruolo delle scienze nella trasmissione e radicamento dei disastri nell'immaginario collettivo, pratica fondamentale per le scelte rivolte al futuro. In modo simile, il contributo antropologico cerca di contrapporre ai fenomeni di de-storicizzazione dell'evento quello della costruzione di una memoria condivisa come strumento per l'investimento di risorse utili a interpretare la cultura del rischio come consapevolezza del rapporto tra l'uomo e il mondo. La dimensione pedagogica è al centro della riflessione del contributo di S. Nanni la quale riprende il concetto di memoria per metterlo al centro di una rinnovata educazione ambientale che rappresenti un argine contro una seconda offesa, "quella rappresentata dall'oblio".

Incentrata sulla comunicazione e la partecipazione è l'ultima parte, la quale, introdotta dal saggio di F. Petrei sulla comunicazione del rischio e il ruolo dei *social media* nel rapporto tra cittadini, esperti ed istituzioni, si chiude con il contributo di L. M. Calandra dal titolo "Territorialità e processi di partecipazione. Verso una cultura della prevenzione". Da una prospettiva fortemente territorialista, che prende le mosse dalla definizione di comunità e abitare del geografo A. Turco (2010), identifica nel post-sisma aquilano una serie di processi di vulnerabilizzazione socio-territoriale, che tradotti in un abitare atipico e contemporaneamente multi-topico fanno venire meno al soggetto gli strumenti per agire e significare quegli spazi. I percorsi partecipativi emergono come dispositivi metodologici e conoscitivi utili nel riconsegnare al soggetto vulnerabile gli strumenti per tornare a governare i propri luoghi.

In definitiva il volume si presenta come un'efficace punto di riferimento nella produzione scientifica che ruota intorno ai temi del rischio sismico. Sebbene le posizioni dei diversi autori incorrano, in alcune rare occasioni, nel pericolo della contraddizione e mancando talvolta chiarezza nella linea di sintesi del discorso, il volume ha l'importante merito di introdurre un punto di vista socio-culturale nel dibattito nazionale sul rapporto tra uomo, territorio e rischio sismico.

Davide Olori